

Presentazione

Indice

- 1. Celebrante e custode del Mistero**
- 2. Il frutto dello Spirito Santo**
- 3. Strumento di unità e di carità**
- 4. Vivere in rendimento di grazie**
- 5. «Nell'attesa della tua venuta»**

Il rapporto tra Eucaristia e vita è l'argomento di cui tratta il liturgista Antonio Donghi dedicato alla figura del presbitero. Il primo contributo pone l'accento sulla celebrazione dell'Eucaristia che, per sua natura, caratterizza la vita quotidiana del presbitero. La celebrazione dice il vero senso di quella presidenza "nella carità" che è propria del presbitero, soprattutto quando è pastore di una comunità cristiana (capitolo 1). Nel secondo contributo, l'autore prende in considerazione il ruolo dello Spirito Santo nella sua vita e nella sua missione, in riferimento all'azione dello spirito nella celebrazione (capitolo 2). Mette poi in evidenza la missione del presbitero a servizio dell'unità e della carità, di cui l'Eucaristia è sacramento e alla cui base vi è il sacrificio di Cristo, sul quale la celebrazione progressivamente lo plasma (capitolo 3). Continuando ad approfondire la spiritualità del presbitero, Donghi lo presenta come l'uomo del "rendimento di grazie", a partire dalla "memoria" di quanto Dio opera in lui e nella comunità affidata alle sue cure (capitolo 4). Conclude le sue riflessioni soffermandosi sulla missione del presbitero, che si intreccia con la dimensione escatologica del Sacramento: l'attesa della venuta del Signore si concretizza nell'impegno di trasformare il mondo in cui si vive. Tutto questo è reso possibile grazie alla celebrazione dell'Eucaristia, segno visibile del suo essere guida della comunità (capitolo 5).